

L'ASSESSORE PROVINCIALE ALLA CULTURA VALTER GIULIANO SCRIVE AL

DIRETTORE DELLA SEDE PIEMONTESE <<La Rai non rispetta le minoranze linguistiche>>

Pubblicazione: [13-03-2005, STAMPA, AOSTA, pag.45] - [13-03-2005, STAMPA, CANAVESE, pag.43] -

Sezione:

Autore:

Sulla tutela delle minoranze linguistiche nel Torinese e' intervenuto l'assessore provinciale Valter Giuliano con questa <<lettera aperta>> al direttore della sede regionale Rai del Piemonte. Valter Giuliano* Nel dare attuazione all'art. 6 della Costituzione repubblicana, sebbene a 50 anni di distanza, la legge n. 482 del 1999 ha sancito il diritto delle minoranze linguistiche storiche esistenti in Italia ad esprimere se stesse e le loro culture. Nella provincia di Torino sono presenti ben tre delle minoranze linguistiche regionali (occitano, francoprovenzale e francese). Il nostro Ente, assieme alle Comunita' Montane interessate e ai 77 Comuni appartenenti alle minoranze linguistiche, ha realizzato decine di iniziative su questo tema, anche a livello internazionale, ricevendo anche l'attenzione di altre sedi Rai, come quella di Bolzano, ma, con rammarico, debbo segnalare che raramente e' accaduto per la testata regionale del Piemonte. Segnalo altresì, in considerazione dell'attuale attenzione che viene - e soprattutto verra' - rivolta agli eventi olimpici l'opportunità di una corretta citazione della dizione dei Comuni coinvolti dalla manifestazione sportiva. In particolare mi permetto di chiedere la corretta dizione di Sauze d'Oulx e Oulx troppo spesso sostituiti, nei servizi della testata regionale Rai, da quei Salice d'Ulzio e Ulzio imposti nel ventennio della dittatura fascista e ripristinati nell'originale toponomastica dalla Repubblica democratica. L'occasione mi e' gradita per segnalare gli specifici contenuti della legge nazionale n. 482/99 che gradiremmo veder attuati anche nella nostra Regione: <<Nella convenzione tra il ministero delle Comunicazioni e la societa' concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e nel conseguente contratto di servizio sono assicurate condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche nelle zone di appartenenza>>. In considerazione del fatto che la Rai ha sottoscritto con lo Stato un contratto di servizio che prevede l'attivazione delle trasmissioni nelle lingue minoritarie, sono costretto a far presente che tale contratto viene disatteso sia nella nostra Regione che nella nostra Provincia e cio' avviene tanto per le trasmissioni radiofoniche quanto per quelle televisive. Mi

permetto di inoltrare la presente segnalazione non solo per dovere istituzionale, ma anche perche' sono certo che debba crescere una maggiore attenzione nei confronti delle lingue e culture minoritarie che costituiscono un arricchimento culturale fondamentale per la nostra Regione. * assessore provinciale alla Cultura